

Aprile mese della prevenzione alcolologica: un calendario ricco di iniziative

L'AAS1 lancia un concorso fotografico sul tema dei problemi collegati all'uso di alcol

In occasione della XV edizione di "Aprile mese della prevenzione alcolologica", come di consueto, la Struttura Complessa Dipendenza da Sostanze Legali del Dipartimento delle Dipendenze - AAS1 Triestina promuove una serie di eventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi collegati all'uso di alcol, in collaborazione con Comune di Trieste e portatori di interesse del territorio Provinciale (associazioni di settore, cooperative, scuola professionale, Associazione Italiana Barman, FIPE e altri). L'iniziativa è patrocinata a livello nazionale dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro dell'Oms per la ricerca e la promozione della salute su alcol e problematiche alcol-correlate (Who-CC). Si tratta di un'importante occasione per stimolare nella popolazione la consapevolezza del potenziale rischio collegato al consumo di bevande. Fino al 30 marzo è aperta la partecipazione al **concorso fotografico "L'ombra"**, promosso dalla AAS n°1 Triestina - Struttura Complessa Dipendenza da Sostanze Legali - in collaborazione con la Cooperativa Duemilauno-Agenzia Sociale. L'iniziativa invita a raccontare, attraverso foto-



grafie, l'ombra come perdita di identità di una persona/oggetto a cui rimane solo l'oscura superficie del corpo/perimetro. Ombra intesa, in questo caso, come ciò che "resta" ad una persona che ha sviluppato una dipendenza. La partecipazione è gratuita, aperta a tutti, fotografi professionisti e non, senza limiti d'età, ed implica l'accettazione del regolamento consultabile su www.ass1.sanita.fvg.it www.contatto.me www.telefonospeciale.it www.retectivica.trieste.it. Le opere selezionate saranno esposte in una mostra fotografica che verrà inaugurata martedì 19 aprile 2016 alle ore 17.00 presso la Sala Comunale A. Fittke, in Piazza Piccola 2. L'attività della Struttura è rivolta alle persone che vivono un problema legato al consumo o alla dipendenza da

sostanze legali (alcol, fumo di tabacco, psicofarmaci) e da gioco d'azzardo. Assicuriamo anche interventi di informazione, prevenzione e riduzione dei rischi destinati alla popolazione generale e/o a target specifici.

A seconda della situazione, il percorso, sempre personalizzato, comprende attività ambulatoriali e territoriali o accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali. Il programma terapeutico generalmente inizia con un trattamento finalizzato alla stabilizzazione dell'astinenza che, nella maggior parte dei casi, si svolge nella sede del servizio. Solo in situazioni particolari di alcol-dipendenza è necessario il ricovero ospedaliero. Il trattamento si avvale di diversi approcci integrati. Prevede terapie farmacologiche associate a un sostegno psicologico di gruppo o individuale e l'opportunità di reinserimento sociale e lavorativo. Particolare attenzione viene rivolta al coinvolgimento di familiari o di persone significative, laddove presenti. La finalità ultima del trattamento che si avvia con l'astinenza è la riabilitazione che dà senso a tutto il percorso terapeutico. La riabilitazione è apprendimento o recupero di capacità, abilità e competenze sociali e professionali. L'obiettivo è sostenere

la persona nel superamento della dipendenza e nel riappropriarsi della capacità di essere protagonista del proprio progetto di vita. A seconda delle necessità in questa fase del percorso di trattamento si possono attivare corsi di formazione e di crescita culturale, programmi di inserimento lavorativo, attività di sostegno al reddito, all'abitare e alla socialità, inserimento in attività ludico-ricreative strutturate.

La dipendenza può essere superata. È un percorso lungo ed impegnativo ma è possibile conseguire un miglioramento della qualità di vita fino ad una stabilizzazione duratura del proprio benessere psicofisico. In questi casi, molto importante risulta la collaborazione con le associazioni di volontariato che assicurano attività di auto aiuto per le persone e per i familiari. In caso di problemi alcol correlati personali o riguardanti familiari e persone significative è possibile rivolgersi direttamente e gratuitamente all'Accoglienza della Struttura Dipendenza da Sostanze Legali in via Sai 5 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Non è necessaria alcuna prescrizione, non ci sono liste di attesa.

APRILE MESE DELLA PREVENZIONE ALCOLOGICA

Calendario delle iniziative

5, 12, 19 e 26 aprile e 3 maggio
Ex Spazio Villas (sala A), via Pastrovich, 5
Corso accreditato ECM "I problemi alcol correlati: diagnosi, prognosi e trattamento"
As.Tr.A.

14 aprile ore 10

Porto San Rocco
IX gara di cocktails analcolici
Scuola Alberghiera dello IAL, sede di Trieste - FVG

16 aprile ore 17

Sala Don Sturzo, via Don Sturzo, 4
Festa di Primavera: consegna dei diplomi di astinenza
As.Tr.A.

Dal 19 al 23 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19

Sala Arturo Fittke, Piazza Piccola, 3
Mostra fotografica "L'OMBRA"
AAS1 Triestina, Duemilauno - Agenzia Sociale e con la collaborazione del Comune di Trieste
Inaugurazione 19 aprile ore 17
Premiazione 23 aprile ore 17.30

19 aprile

"Si all'analcolico"
Promozione del consumo di bevande analcoliche in esercizi pubblici cittadini aderenti all'iniziativa
Distribuzione di materiale informativo
FIPE, AAS1 Triestina

20 aprile dalle 9.00 alle 18.00
piazzale Straulino
ANIA CAMPUS percorso pratico didattico per studenti scuole superiori - patente AM e A1
Fondazione ANIA, Polizia di Stato, Federazione Motociclistica Italiana con punto informativo AAS1 Triestina

22 e 23 aprile dalle 10 alle 18

Via delle Torri
Punto informativo con occhiali alcolista e simulatore di guida AAS 1 Triestina, Duemilauno - Agenzia Sociale, Comune di Trieste, ACI, As.Tr.A. E Hyperion

23 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 - 24 aprile dalle 10 alle 19

Centro Commerciale "Torri d'Europa"
Banchetto informativo
Hyperion

23 aprile ore 17

Salone Don Bosco, via dell'Istria 53
Intergruppo riflessioni sulle problematiche alcol correlate
As.Tr.A.

28 aprile ore 16

Campo sportivo di Borgo San Sergio, via Petracco, 8
"Sport SI" - Alcol NO - partita di calcio allievi (Borgo S. Sergio vs S. Giovanni)
Hyperion

SALUS/RADIOLOGIA

Risonanza ad alto campo: le nuove applicazioni

Immagini ultra-definite per una diagnosi sempre più precisa. Lo garantisce il Servizio di Radiologia accreditato della Casa di Cura Salus, che dopo aver recentemente rinnovato l'intera dotazione tecnologica, compie un altro passo in avanti nel campo della diagnostica per immagini, incrementando il numero di esami (erogabili a seconda dei casi in regime privato e/o accreditato) e distretti corporei

che è possibile esaminare attraverso la nuova Risonanza Magnetica ad alto campo magnetico 1.5 Tesla.

"Nel corso degli anni - ricorda la dott.ssa Michela Abbona, responsabile del Servizio - abbiamo fatto molti progressi. Abbiamo cominciato concentrandoci sull'imaging del sistema muscolo-scheletrico, per poi acquisire un'apparecchiatura "body" che consentisse anche

lo studio della colonna vertebrale e del cervello per affrontare, in modo completo, il campo della neuroradiologia". "Con l'arrivo di nuove risorse, - prosegue - personale medico e tecnico giovane e molto preparato, abbiamo deciso di fare un ulteriore salto di qualità optando per una Risonanza Magnetica ad alto campo e ampliando il ventaglio di prestazioni che siamo in grado di offrire".

Le caratteristiche della nuova apparecchiatura consentono di studiare l'encefalo e la colonna vertebrale con scansioni più veloci e sofisticate. Immagini ad alta definizione e una vasta gamma di sequenze che permettono indagini di elevata qualità diagnostica per lo studio del bacino, delle articolazioni coxofemorali e sacro-iliache, oltre a tutti i segmenti scheletrici, le articolazioni grandi e piccole

e le parti molli, anche in campo oncologico. Tra i campi di applicazione di maggiore interesse vi è lo studio dell'addome inferiore e dello scavo pelvico. "In particolare quello femminile - spiega ancora la dottoressa - nella valutazione delle lesioni espansive in questa sede e nello studio dell'endometriosi, patologia solitamente sottostimata e potenzialmente invalidante, la cui diagnosi e

corretta stadiazione richiedono un inquadramento clinico rigoroso e un imaging di alta qualità". Ma la risonanza è di grande utilità anche nella stadiazione loco-regionale dei tumori del retto e della prostata, così come nello studio delle vie biliari (colangio RM). "Esame che - assicura Abbona - eseguito in accordo con il chirurgo e il gastroenterologo, ha assunto un ruolo sempre più importante".

AOUTS E ASS1/ RIFORMA SANITARIA

Percorsi assistenziali integrati: migliorare l'assistenza al cittadino

Ampliare le conoscenze dei professionisti per una presa in carico congiunta della persona

E' iniziato il 29 gennaio un percorso di formazione "Conoscere le attività di organizzazione sanitaria e socio-sanitaria della AOUTS e della ASS1 Triestina, al fine di implementare i percorsi assistenziali integrati e la presa in carico congiunta", che comprenderà 8 giornate di formazione per un impegno orario complessivo di 57 ore e che si concluderà alla fine del 2016. Lo scopo è **garantire al cittadino percorsi di cura appropriati. Abbiamo chiesto alla dott.ssa Ofelia Altomare, Dirigente Infermieristico del Distretto 3 le sue impressioni: Come è stata finora l'esperienza? "Questa è una esperienza importante per mettere assieme due sistemi -**

quello ospedaliero e quello territoriale - che rispondono entrambi al bisogno di salute del cittadino. Il punto di forza di questo percorso sta nello scambio di conoscenze tra professionisti e nel condividere le problematiche di salute dei nostri cittadini. Ha aumentato il senso di appartenenza ad un unico sistema di tutela della salute e dall'altra di migliorare la risposta in tema di prevenzione, diagnostica, assistenza e riabilitazione."

Come si sta svolgendo il progetto? I colleghi ospedalieri di tutte le aree hanno visitato i servizi territoriali e quelli del territorio sono stati nei reparti ospedalieri. E' stato utile per comprendere le criticità e i punti di

forza di entrambi, con l'obiettivo di dare una risposta sinergica alla domanda di salute e dei nostri cittadini. Anche **dott. Stefano Grisan Coordinatore Infermieristico della Chirurgia Generale di Cattinara** ha raccontato la sua esperienza."

Qual è stato il valore aggiunto dal punto di vista ospedaliero?

"L'esperienza di visitare i Dipartimenti e i Distretti rappresenta l'opportunità di conoscere la molteplicità dei servizi rendendosi conto della complessità sistema di cura e delle possibili offerte al cittadino. Questo percorso, oltre ad unire competenze e servizi diversi, ci permetterà di offrire una risposta più efficace e qualificata al cittadino."

